

MARIA, LA MADRE DEL SIGNORE, VERGINE DEL SILENZIO

Il silenzio è la condizione fondamentale perché si possa attuare un autentico discernimento nella vita della Chiesa e nella vita dei credenti. Troppi rumori di parole inutili impediscono di ascoltare l'unica Parola necessaria che orienta le nostre vite. È necessario imparare l'arte del silenzio per saper distinguere in chi ci parla, la parola autentica che rivela il segreto della sua vita. L'arte del silenzio introduce ed educa all'ascolto, all'accoglienza, al superamento del pregiudizio, al mettere al bando ogni forma di pettegolezzo e di denigrazione dell'altro.

Tutti questi aspetti sono bene riassunti nella vita e nella testimonianza di Maria, la Madre del Signore, che la tradizione cristiana antica ha definito saggiamente: donna e vergine del silenzio. I Vangeli, al riguardo, ci attestano una documentazione sorprendente, indicando come i silenzi di Maria, sono molto più eloquenti delle sue parole. Quello di Maria è un silenzio obbediente e libero, quando nel giorno della sua vocazione risponde all'angelo Gabriele: *“Eccomi, sono la Serva del Signore. Avvenga tutto secondo la tua Parola”* (Lc 1,38). È un silenzio fatto di ascolto e contemplazione, quando ai Pastori poveri e ai Magi sapienti presenta il figlio Gesù, salvezza attesa e sperata dalle genti (cfr. Lc 2,16-20; Mt 2,9-11). È un silenzio fatto di umile consegna a Dio, quando Maria offre al tempio il bambino Gesù, ponendolo nelle braccia di Simeone (cfr. Lc 2,33-35). È un silenzio di ascolto, quando tra la folla, vera discepola, Maria accoglie la parola dell'Evangelo annunciato da Gesù, il Figlio. È un silenzio intriso di dolore e di fede grande, non di disperazione, quando presso la croce di Gesù al Golgota, la Madre contempla il Figlio crocifisso, attendendo l'annuncio della sua risurrezione dai morti.

È, infine, il silenzio di Maria, che si fa preghiera d'intercessione, quando con la Chiesa di Gerusalemme attende nella speranza il giorno glorioso della Pentecoste, vera inaugurazione della missione evangelica della comunità cristiana (cfr. At 1,14-15).

L'augurio è che in questi giorni di preghiera, di riflessione, di ascolto della parola di Dio e di vita ecclesiale presso l'Oratorio della Zappella, la comunità cristiana di Fidenza riprenda il cammino alla scuola di Maria, vergine del silenzio, che indica in Gesù, il Figlio, l'unico Maestro da ascoltare e da seguire: *“Qualsiasi cosa vi dica, fatela”* (Gv 2, 5)

+ Ovidio Vezzoli
Vescovo